Conto corrente con la Posta

Sabato 28 Ottobre 1905

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche

Udine a domicilio e nel Regno

Anno . . . . Lire 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, Semestre e Trimestre in proporzione.

— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Cent. 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

« Viribus novis »

Udine - Anno XXIII N. 252

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 30
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Direzione ed Amministrazione
Via Savorgnana, N. 13

Conto corrente con la Posta

MARIO RAPISARDI

Intorno a questo poeta si è riaccesa da alcuni giorni una vivace polemica.

Il Rapisardi, *professore di lettere italiane* all'Università di Catania, non sale la cattedra da vari anni, dacchè la nevrastenia gli toglie di attendere all'insegnamento. Gli si era nominato un supplente; ma, i regolamenti non tollerando troppo a lungo la semplice supplenza, il ministro della pubblica istruzione ha creduto di invitare formalmente il professore a riprendere le sue lezioni o a lasciare l'insegnamento.

Questo significa metterlo, come a dire, sul lastrico, dacchè il poeta non è un possidente e l'arte sua non gli dà guadagno.

Di una tale critica posizione si sono commossi gli studenti siciliani, i quali si diedero a una viva agitazione, perchè il Parlamento voti una legge che converta in pensione vitalizia lo stipendio del professore, a somiglianza di quel che era stato fatto per Giosuè Carducci.

Questo nuovo ravvicinamento ha risollevato le antiche ire.

Contro gli adoratori del nome rapisardiano sono sorti i severi tutori della dignità dell'arte; questi non ammettono che il Carducci, poeta nazionale nel più alto e più schietto senso della parola, sia abbassato al livello del Rapisardi, poeta non senza meriti ma senza quella larga efficacia che legittima onori e compensi eccezionali.

E infatti si può deplorare la triste condizione in cui viene a trovarsi il cantore di *Lucifero*, a cui oltre alle disillusioni morali si aggiungono ora le miserie fisiche e finanziarie, si può deplorarla e augurare che la vecchiezza sua sia resa meno sconsolata e difficile. Ma non è tollerabile che si tiri nuovamente in ballo con spirito invidioso il cantore di Satana.

Per una cagione, se non altro; questa che, mentre il Rapisardi non ha fecondato che assai superficialmente col suo insegnamento le giovini generazioni a lui affidate, una tale fecondazione fu invece delle più rigogliose e insieme delle più austere per opera del Carducci. In questo almeno non ci dovrebbe essere rivalità. Bologna resterà sempre un astro di vivida irradazione per le lettere italiane; Catania non può mettersi alla stregua neanche di altre più modeste ma più dotte cattedre di letteratura.

Con ciò non diciamo che Mario Rapisardi sia un poeta disprezzabile; ebbe i suoi momenti felici, ha cose destinate a vivere; sarà ricordata di lui con gratitudine l'opera audacemente battagliera per ogni generosa idea di libertà e giustizia; e di lui si potrà dire che, prima che si ripresentasse sull'*orizzonte* l'arte rinnovatrice dei *Poemi conviviali* di Giovanni Pascoli, egli fu l'ultimo rappresentante del vecchio verso sciolto.

Un tributo non idolatra ma adeguato si può, pertanto, e si deve dare alla vecchiaia bisognevole del poeta.

spes.

Fra gli italiani d'oltre confine

I funerali del cav. Finetti a Gradisca.

Imponentissimi riuscirono a Gradisca d'*Isonzo* i funerali dell'ex podestà cav. Giuseppe de Finetti.

La Delegazione comunale raccoltasi d'urgenza aveva deciso di tributargli grandi onoranze. Vi intervennero il Consiglio comunale con a capo il podestà, il reggente l'autorità politica, le rappresentanze dei comitati stradali, dei sodalizi concittadini tutti, deputati dietali ed interminabile stuolo di parenti, coloni, scolari, conoscenti dalla città e dai dintorni.

Lungo il passaggio del corteo, i fanali accesi, erano coperti di gramaglie e dal palazzo municipale sventolava il vessillo abbrunato; guardie e pompieri scortavano il corteo.

Al cimitero, il deputato comunale on. Val. Patuna, tessè l'elogio funebre, commoventissimo.

Grave incendio a Cormons

Apprendiamo che alle 3 della mattina, di ieri a Cormons scoppiò un grave incendio nello stallaggio della signorina Caterina Zoppolatti; il fuoco si appiccò poi a case del sig. Giuseppe Leghizza.

Il danno per la stalla Zoppolatti ascende a circa 3000 corone; per le case Leghizza a 30.000, tutto coperto da assicurazione.

NOTE E NOTIZIE

L'emigrazione italiana

Durante il primo semestre del corrente anno gli emigranti per l'estero furono 430,679, dei quali 245,888 pei paesi transoceanici e 184,721 per l'Europa e per i paesi non europei situati nel bacino del Mediterraneo; cioè 145,779 in più che nel corrispondente periodo del 1904, in cui gli emigranti erano stati complessivamente 284,806.

Risalendo sino al 1876, si rileva che l'anno di maggior emigrazione è stato il 1901 (533,245 emigranti); ma dai risultati che presenta il primo semestre 1904 è facile prevedere che l'anno in corso segnerà il massimo finora raggiunto.

Nuova bicicletta militare

Il nostro ministro della guerra dopo lunghi e minuziosi esperimenti ha adottato per uso del ciclismo militare la bicicletta pieghevole Rossi-Melli, ordinandone nel contempo la costruzione all'officina del Genio Militare di Pavia.

L'incorreggibile!

A conferma di quanto scrivevamo ieri della Germania, che vuol attaccar lite per forza, si può citare la parole dette *dall'imperatore Guglielmo l'altro ieri alla* inaugurazione del monumento a Moltke in Berlino.

Si tratta del brindisi pronunciato al pranzo di Corte; esso è del seguente tenore:

« Alla odierna giornata dedico due bicchieri: Noi vuoteremo silenziosi il primo bicchiere, dedicato alla memoria del più grande generale dell'imperatore Guglielmo. Il secondo bicchiere è dedicato all'avvenire ed al presente. Vedete, o signori, come vanno le cose nostre nel mondo: perciò *teniamo asciutte le polveri ed affilate le spade;* non perdiamo d'occhio la meta; prepariamo le nostre forze e bando ai pessimisti! questo bicchiere lo vuoterò alla salute del nostro popolo in armi, dell'esercito germanico e dei suoi generali. Urrà, urrà, urrà! »

Già il dì prima, del resto, l'imperatore aveva fatto sentire la sua voce a Dresda con una punta abbastanza visibilmente rivolta contro l'Inghilterra, quando disse:

« Se l'Impero germanico si svilupperà, allora noi potremo certamente con visiera alzata e con coraggio virile, tedesco, e libero quale è dato da una buona e tranquilla coscienza, guardare in viso a chiunque piacesse di affrontarci sul nostro cammino e turbarci nell'esercizio dei nostri interessi ».

Incorreggibile? sì, ma fino al momento che qualcuno, stanco di tanta burbanza, gli saprà dare una buona lezione.

L'inchiesta sui ritardi ferroviari

L'inchiesta anzi le inchieste ordinate dal commendator Bianchi, direttore generale delle ferrovie di Stato, sulle cause che producono i lamentati ritardi ferroviari procedono alacremente.

Gli ispettori incaricati di tali richieste trasmettono direttamente all'ufficio di Segreteria del Direttore generale il risultato delle loro ricerche ogni giorno. Noi attendiamo con impazienza l'esito delle inchieste e i rispettivi provvedimenti; sarà sempre ora che si sia liberati dalle forche caudine dei ritardi ferroviari.

La rivoluzione in Russia

Notizie da Pietroburgo dipingono la situazione come gravissima che, diventa di ora in ora più acuta. Il numero degli scioperanti in tutta la Russia ascende ora ad oltre un milione.

Singoli riparti di truppa si uniscono con i rivoluzionari. Si teme imminente un massacro, Bulyghin avrebbe detto: Non vi è più alcuna autorità in Russia.

E apprendesi da buona fonte che il 3 novembre, anniversario dell'assunzione al trono dello czar, sarà proclamata la costituzione. Se la notizia è proprio vera, crediamo che sia già troppo tardi.

SPIGOLANDO

Le Casse di Risparmio Postali

Riceviamo dalla Direzione delle Poste di Udine il riassunto delle operazioni delle casse di risparmio postali a tutto il mese di settembre or decorso.

Alla fine del mese precedente erano rimasti in corso 5,476,426 libretti; in settembre furono rinnovati e duplicati 46,172 libretti di prima emissione; c'erano in corso per depositi giudiziali 4,000 libretti; tolti 28,498 libretti fra ultimati estinti e smarriti si ha un totale di 5,498,102 libretti in corso.

Alla fine d'agosto il credito dei depositanti ammontava a lire 1,028,808,927.21; in settembre si fecero depositi per lire 42,207,136.94; il credito per depositi giudiziali fu di lire 16,609,364.70; detratte lire 41,802,795.94 di rimborsi, si ha un credito comples. dei depositanti di L. 1,046,011,604.91.

Contro la grandine

Una notevole invenzione è stata fatta dal tenente di vascello Ettore Rota; essa consiste nelle applicazioni delle onde hertziane a difesa dei terreni dalla grandine. La sua invenzione fu da lui provata per due anni consecutivi in un tenimento del Vercellese; risultati gli confermarono la fiducia nel suo ritrovato.

Suore seviziatrici

Tempo fa si seppe di due suore che, raccolte due orfanelle in comune di Cervinara e un'altra in comune di Amorosi (provincia di Caserta) le seviziavano per renderle in istato pietoso e raccogliere più abbondanti elemosine.

Fu iniziato un procedimento giudiziario. Le suore, furono arrestate, sottoposte ad interrogatorio, poi rimesse in libertà provvisoria; ma le povere orfanelle vennero messe al sicuro.

La perizia medica non ancora presentata all'autorità giudiziaria avrebbe assodato, per quanto si assicura, che in una delle bambine si notano scottature a una gamba le quali, pel punto dove si riscontrano e per le condizioni delle cicatrici, parrebbero prodotte volontariamente descrivendo un cerchio con un ferro rovente.

Le suore sostengono trattarsi di una caduta in un braciere; ciò che i periti escludono.

Le disgraziate bambine sostengono che le monache le facevano stare per più ore colle gambe nell'acqua ghiacciata per anestetizzare la parte; indi le tormentavano con ferri roventi. Un'altra delle tre bambine presenta la fattura di un braccio. Su tutte tre si riscontrarono tracce di ferite e contusioni specialmente alla testa.

Oh, suore cristianamente esemplari!

Disposizioni da imitarsi

In Germania sono comminate pene pecuniarie forti per gli esercenti di spacci di liquori e per gli osti, che dieno un bicchierino di liquore e un bicchier di vino ad ubriaco. Ora per evitare ciò è stato compilato un album con le fotografie dei più noti ubriaconi e distribuito fra i detti esercenti.

In caso di pioggia

In America usano ora dei depositi di ombrelli, dove chiunque, sorpreso dalla pioggia, può prendere in affitto un ombrello per 25 centesimi. Questi ombrelli sono così ben segnati che non c'è pericolo che un disonesto possa rubarli. Prendete in affitto un ombrello a un dato punto, e potete restituirlo in qualsiasi altro deposito che vi sia comodo. Che questo sistema corrisponda a un bisogno del pubblico è dimostrato dalle eccellenti condizioni in cui si trova la compagnia che lo ha impiantato. Gli ombrelli naturalmente non sono roba di lusso, ma, dopo tutto, rappresentano ciò che è necessario in un caso di bisogno.

Per finire

— Hai sentito il freddo di questi giorni?
— Non me ne sono curato. Sai che per il freddo mi.... riscaldo poco.

San Daniele

26 ottobre

Nel campo degli avversari. — Ieri l'auto-critica: oggi ciò che spetta agli avversari.

I clerico-moderati si valsero di due mezzi per ottenere la vittoria: la banca ed il confessionale.

Furono posti in opera tutti gli scontisti del Mandamento; e ci si assicura che certe candidature furono imposte da qualche pezzo grosso delle finanze di Udine. Nel nostro Mandamento predomina la piccola proprietà, è quindi facile cosa il lusingare i contadini col miraggio di vantaggi più o meno ipotetici. Non parliamo dunque di corruzione diretta fatta a base di carte da dieci, bensì di camorre esercitate al fine di turlupinare gli elettori.

Degno di compatimento è lo sfogo atrabiliare del *Piccolo Crociato*; il quale, alla vigilia delle elezioni, si scagliò con linguaggio virulento contro i candidati democratici. Eh! conosciamo benissimo l'autore di una certa prosa, il quale non ebbe ritegno persino di diffamare la memoria di *Giuseppe Garibaldi*; ed ebbe, qui a S. Daniele, qualche ammiratore nelle persone di pochi vegellanti.

Purtroppo, nella patria di Andreuzzi, vive, anzi vegeta, una gioventù floscia, snervata, sprovvista d'ideali. Fra quei fossili è facile trovare i candidati pel polpettone clerico-moderato. Un vecchio patriota, a cui fu proposta dalla consorteria la candidatura, rispose che si crederebbe disonorato accettandola. Solenne lezione **data da un moderato**, che dovè far sembrare amara la vittoria a chi non è recfalo.

Destò la nausea un manifesto insipido, redatto per uso e consumo della Vandea. In esso si affermava che i democratici furono capaci soltanto di commettere *ribalderie giacobine*. E' noto a tutti che tale manifesto è opera di qualche superuomo di S. Daniele.

Il partito democratico di S. Daniele, salito al potere nel 1899, trovò un'enorme quantità di debiti, gravati da un forte interesse. La relazione del cav. Vito Mangaldi informi. Oltre che a pagare i debiti si doveva pensare anche ai pubblici servizi; al lastricato delle vie, al lavello, all'acquedotto, all'ampliamento del cimitero, ecc. ecc.

Se fra pochi mesi la costruzione del ponte di Pinzano sarà un fatto compiuto, il merito è dell'amministrazione democratica non d'altri. Si dovette poi pensare allo sdoppiamento di tre aule scolastiche, causa il numero esorbitante di alcuni iscritti.

A differenza dei clericali di Maiano, la democrazia sandanielese provvide ottimamente alla riforma tributaria. I dazi comunali riscossi per economia anzichè per appalto, diedero ingenti vantaggi. I clericali, saliti al potere il 10 dicembre 1904, trovarono certo difficoltà d'indole finanziaria, esagerate ad arte con una continua propaganda diffamatrice.

Non mi atteggio a difensore nè di maggioranze nè di minoranze; anzi nella mia precedente corrispondenza ho esposto con franchezza le cause che determinarono il disastro della rocca.

L'amministrazione clericale di S. Daniele crede di essersi meritata in un anno di prova una patente di capacità e di competenza: neppure per sogno! Le difficoltà serie verranno tra breve, ed allora ricaccieremo in gola a certi signori « le ribalderie giacobine ».

Esultino pure i fossili, gli asini d'oro ed i camaleonti prostituiti ai preti! Noi intanto dobbiamo lavorare per formare le coscienze. L'indole del nostro contadino è buona, e diventerà migliore quando la sua mente sarà emancipata dalla superstizione e dall'ignoranza.

In mano di chi sarà l'avvenire? Dei democratici, che determinarono la catastrofe della scorsa domenica no certo.

Bisogna sviluppare altre energie più sane e vigorose specialmente fra il popolo.

Il prete scuote il contadino dalla sua inveterata apatia e lo chiama alle urne. E fa bene. Quando il proletariato agricolo saprà da solo tutelare gl'interessi della propria classe, allora i parroci, i cappellani, i vagelanti col relativo stato maggiore si accorgeranno d'essersi data la zappa sui piedi.

Strano appunto. — Mi s'informa che gli avversari mossero uno strano appunto alla mia corrispondenza: biasimarono, cioè la qualifica di *clericale* data alla lista vittoriosa. Cosa vorrebbero essere quei signori? Un moderato non volle essere portato dai preti; quello sì non è un clericale.

L'avv. Gino di Caporiacco, già militante per il partito liberale, cosa è invece diventato?

I signori del Comitato democratico *segreto*, anzichè strillare perchè furono da me flagellati a sangue, convengano che avrebbero fatto meglio a concentrare tutte le forze del partito per la riuscita di quel vero *anticlericale* ch'è Arnaldo Corradini, lasciato quasi solo a lottare contro il prete Marcuzzi. (X)

Maiano

27 ottobre

Delizie scolastiche. — Le scuole del nostro Comune furono aperte il 2 c. m. Ai maestri del capoluogo e delle frazioni non fu però ancora consegnato l'elenco degli obbligati. Il signor Sindaco di Maiano ignora forse che al principio dell'anno scolastico i municipi sono obbligati a fornire agli insegnanti l'elenco di tutti i fanciulli e fanciulle entrati nel sesto anno di età? La legge commina delle pene ai genitori che vogliono fare dei figli altrettanti analfabeti; ma che si dirà di certi comuni che contravvengono in un modo così sfacciato alle disposizioni di legge?

Le scuole, come dicemmo, furono aperte con straordinaria sollecitudine; perchè dunque non si provvide i maestri delle cose più indispensabili, come i registri, le forniture scolastiche e gli elenchi degli obbligati? Sappiamo che il messo esattoriale, una volta al mese, occupa i locali delle scuole femminili. Sono abbastanza numerose le vacanze stabilite nel calendario scolastico, senza imporre, ogni mese, allo maestro o allo scolaro una vacanza forzata.

E' dunque necessario che il Municipio provveda, o per esso, le autorità scolastiche.

Noi siamo in balìa del sovrano di Maiano, l'uomo che nelle elezioni fa trionfare i preti, e sembra intenzionato di coltivare nella gelatina clericale il microbo dell'analfabetismo.

Codroipo

27 ottobre

La fiera. — Il bellissimo tempo riuscì favorevole alla fiera odierna. I casotti però non erano molti.

Si fece però un discreto numero di affari ed i pubblici esercizi fecero buoni guadagni.

Le due feste da ballo furono discretamente frequentate.

Gemona

27 ottobre.

Terremoto. — Morte improvvisa. — La scorsa notte al tocco venne sentita una leggera scossa di terremoto.

Iersera certo Pietro Londero, d'anni 32, rincasato dopo il lavoro, essendo stanco volle subito andare a letto e presa in braccio la sua bambina, si avviò in camera, ma prima d'entrarvi, cadde al suolo colpito da improvvisa paralisi.

Tutte le cure riuscirono vane: era morto! La bambina rimase illesa.

Martignacco

27 ottobre.

I solenni funerali del notaio Ermacora. — Questa mattina alle 10 venne accompagnata all'ultima dimora la salma del compianto notaio dott. Domenico Ermacora, il venerando patriota, che di sè lascia carissimo ricordo ai molti che lo conobbero.

Il funebre corteo, imponentissimo, partì dalla villa Ermacora di Villalta, a poca distanza da Martignacco.

La bara venne portata a mano dai coloni. I cordoni erano tenuti dai conti F. Deciani, Orgnani e Belgrado e dall'avv. Linussa (padre). Numerose le corone, fra le quali quelle della moglie, dei figli, del municipio di Martignacco, della famiglia Linussa ed altre portate a mano.

Seguivano il feretro i figli Carlo e Francesco, la bandiera dei reduci con rappresentanza, altri parenti e un numerosissimo stuolo di amici e conoscenti, fra i quali molti venuti da Udine.

Le esequie si fecero nella chiesa di

Martignacco, e poi il mesto corteo proseguì al Cimitero ove il notaio di Fagagna, dott. Menini, diede l'estremo saluto alla salma, rammentando le virtù patriottiche e civili dell'Estinto.

CRONACA CITTADINA

Giunta comunale.

(Seduta del 27 ottobre).

Trasporti funebri.

Approvò in via d'esperimento per un mese, alcune modificazioni, giusta proposta della Commissione, alla tariffa dei trasporti funebri, deliberata dal Consiglio comunale del 1.o aprile 1904.

Il lascito Chiesorini.

Preso atto della comunicazione del notaio dott. Zanolli sul lascito del compianto Giuseppe Chiesorini, manifestando la piena riconoscenza per il benefico testatore, e deliberò di chiedere agli eredi delle stesse più precise informazioni sull'importanza del lascito e sugli obblighi che ne derivano al Comune.

Per i pompieri.

Deliberò di proporre al Consiglio comunale l'approvazione delle riforme di servizio e dei miglioramenti al personale dei pompieri, concretati dall'assessore preposto al servizio e dall'ingegnere ispettore.

Gli affetti da tigna.

Dispose che la cura degli affetti da tigna segua mediante la radioscopia presso l'ambulatorio della Società protettrice dell'infanzia, il quale è provvisto dell'apposito apparecchio, e demandò al Sindaco, con ordinanza, i provvedimenti che dovranno essere adottati per impedire la diffusione della malattia.

L'istituzione della VI classe maschile.

Ha d'urgenza deliberato l'istituzione di una sesta classe maschile urbana e di affidarla al maestro Giuseppe Prini.

La chiavica di via Zorutti.

Ha autorizzato l'espurgo della chiavica di via Zorutti ostruita per un tratto di circa 80 metri.

Per le case popolari

Ha approvato il nuovo progetto per la costruzione di case popolari modificato della Società costruttrice giusta le vedute della Commissione del piano regolatore.

Le cooperative... di propaganda.

Domenica 16 corr. con suon di trombe, *di corni e di tamburi si è fatta la propaganda* dalla Sede Arcivescovile al Santuario delle Grazie in Udine delle casse rurali cattoliche, delle assicurazioni cattoliche contro i danni del bestiame bovino, delle cooperative cattoliche d'acquisti agricoli, delle scuole serali cattoliche, ecc., istituzioni che si decantano per essere esclusivamente di natura economica, e come tali meritevoli d'ogni appoggio anche.. dai non cattolici.

Di che natura siano tali istituzioni è scappato di dirlo chiaro e tondo al *Crociato* nel numero di martedì 24 corrente.

Di Annibale fu detto che sapeva vincere ma non approfittare della vittoria. «Di noi (scrive il *Crociato*) non dove dirsi così, noi dobbiamo saper vincere e sapere approfittare della vittoria.»

E seguita: «è d'uopo che ci diamo subito a un buon lavoro di organizzazione e di propaganda — un poco di buona volontà e si ottiene tutto. Una cassa rurale, una società di M. S., una assicurazione contro i danni del bestiame bovino, una cooperativa d'acquisti agricoli, una scuola serale, ecc., sono ancora i più opportuni e più immediati mezzi di organizzazione e di propaganda.»

Nulla di nuovo in tutto ciò, ma è bene si ricordi a tempo e luogo questa esplicita dichiarazione del perchè di tali istituzioni che in molti e moltissimi casi vanno completamente, a male in linea economica ma raggiungono l'altro intento, quello della organizzazione... politica.

Prendiamone nota.

Sicurezza ed igiene.

Egr. Sig. direttore del «Friuli»

Quando il signor assessore, com.lo che presiede la commissione per l'officina com.le del gas, recasi all'ufficio annesso all'officina è pregato d'osservare in quali condizioni si trova il tratto di via Treppo che è subito fuori dell'abitazione del vetturali Pravisani (detto *Magnass*) ed il tabacchino.

In quel punto il lurido e pericoloso roiello che esce dall'istituto Renati, trascorre sotto la strada ed il marciapiede, ma 29 giorni al mese manda delle acque che sudiciano il marciapiede, e si infiltrano nei terreni circostanti.

Se l'ufficio sanitario del comune vuol persuadersi vada a vedere in quali condizioni di salubrità si trova l'officina del fabbro Berletti e capirà che il comune assume grave responsabilità tollerando *continui il mal funzionamento dello smaltimento delle acque malsane del roiello.*

Ma segnatamente desideriamo faccia osservazione il predetto signor assessore perchè oltre a questione igienica è questione di sicurezza, e quando — sarà presto quest'anno — comincerà il gelo correranno rischio di rompersi le gambe anche degli signori della commissione per l'officina del gas che già ebbero non certosi parole sull'evidente incuria di cui tocca provvedere in via definitiva ed efficace. *Alcuni abitanti di via Treppo.*

Riguardo al roiello di via Tomadini e via Treppo, al quale nessuno mai ha saputo provvedere, abbiamo già avuto informazioni da qualche amico nostro.

Si tratta di una questione igienica di primo ordine per gli abitanti di quelle vie, dove si sa che il tifo è così frequente nella stagione estiva. Promettiamo fin d'ora che di questo argomento ci occuperemo largamente in breve.

Per finire....

La capziosa e anguillesca risposta del *Paese* al nostro articolo di giovedì e alla lettera precisa, esplicita e stringente del prof. Manzini, dimostra che la ragione è dalla nostra parte.

Esigere che il *Paese* confessi d'aver errato e calunniato sarebbe troppo; ma la confessione scaturisce limpida e spontanea dal suo articolo di ieri, nel quale cerca di sgattaiolare per il rotto della cuffia con quella abilità avvocatesca che tutti gli riconoscono e che nessuno gli invidia.

Mettiamo in luce il più brevemente possibile i vari giochetti, con cui si industria di dare onorata sepoltura alla sua causa sballata il giornale della *compagnia*.

Gli arzigogoli curialeschi che il *Paese* ricama intorno alla guerra (*sic!!!*) che il *Friuli* mosse alle persone che (modestia a parte) *guidarono* finora la democrazia friulana (bene o male?) mostrano vano il cercar di persuadere chi appare così infatuato di sè medesimo, che la libera critica, elemento necessario alla sanità e alla correttezza interna d'ogni partito, non è *guerra*, e tanto meno guerra di proposito e personale. Che se poi il *Paese*, con le sue violenze, con le sue aggressioni, con le sue calunnie, ci ha posto nella legittima e indefettibile necessità di difenderci, dia di ciò la colpa a sè stesso. Ma ognuno sa e vede che *la compagnia del Paese* è, oltrechè infallibile, anche sacra ed inviolabile, cosicchè noi ci meravigliamo che questa superumana ineffabile democrazia non abbia invitato il procuratore del re a sequestrarci per crimine di lesa maestà.

Riguardo al tentativo di conciliazione esperito dal prof. Manzini, *pro bono pacis*, tra due frazioni della democrazia, il Manzini, *pregato* (altro che «accorso»!), accettò di dare la sua cooperazione *a qualche persona* del partito, ponendo anche bene in chiaro che non intendeva di aver più nulla di comune con altre persone del partito stesso. E sfidiamo a smentirci.

L'errore collettivo, di cui parla il *Paese*, fu già sufficientemente ed esaurientemente spiegato. Quando il Manzini fece quelle tali proposte, egli apparteneva ancora al gruppo degli antichi abbonati speciali del *Friuli*, e quindi *dal punto di vista di tutte le persone intervenute a quella assemblea* e in quel momento, fu senza dubbio commesso un errore collettivo; non già perchè *l'indirizzo* del giornale venisse di poi mutato, ma perchè il *Friuli* aveva cessato di essere l'organo militarizzato dei personali interessi politici ed amministrativi dei signori della Giunta comunale. *Indirizzo* vuol dire *atteggiamento politico* e non personale; e *democrazia* significa *ideali* e non persone. E in ciò consiste appunto il daltonismo intellettuale di lor signori.

Quanto poi alla domanda che il *Paese* rivolge al Manzini: «Approva egli il nuovo indirizzo del *Friuli* che vuol combattere gli uomini che fino ad ora hanno guidato la democrazia in Friuli?», il prof. Manzini ci autorizza a dichiarare che egli ne approva l'*indirizzo* non nuovo ma continuativo, in quanto si mantiene fedele ai principii radicali (e non sono persone) e che quanto al nuovo atteggiamento personale lo disapproverà, non appena sia dimostrato che il *Friuli* intenda combattere per partito preso e per astio personale le suddette benemerite guide che così bene lo hanno trattato. La compagnia del *Paese*, del resto, non può dimenticare che il Manzini, e nell'Associazione democratica, e nei ritrovi privati, esercitò sempre in modo non equivoco il suo diritto di critica verso cose e persone; e sarebbe strano che egli ora lo volesse contendere a noi.

E per giudicare coscienziosamente noi e l'opera nostra ci vuole tempo e occasioni, mentre finora noi e il prof. Manzini non abbiamo avuto che la comune necessità di difenderci dalle loro dissennate aggressioni. D'altra parte non crediamo che il prof. Manzini sia ora disposto a baciare le mani che tentarono di linciarlo.

Il *Paese* infine domanda al prof. Manzini «se non senta il bisogno di sottoporre la sua condotta a un giurì d'onore». A questa... ingenua domanda, degna di un i. r. giudice istruttore, che con una delle solite insidie poliziesche cerca di strappare per inganno un riconoscimento implicito di colpa, il Manzini ci permette di dichiarare che quel bisogno non lo sente proprio affatto, sia perchè l'evidenza non ha d'uopo d'essere interpretata da alcuno, sia perchè la vertenza fu esposta al pubblico nei minimi particolari, sia perchè l'accusatore deve provare egli l'accusa, altrimenti è un calunniatore. Ora, se i signori del *Paese* che manifestamente *nulla di nulla riusciranno a provare*, vogliono per estrema risorsa tentare di levarsi il marchio di calunniatori, col quale furono bollati da tutta la cittadinanza, domandino pure un giurì d'onore. Il prof. Manzini non si rifiuterà di prendere in benigna considerazione questa loro istanza e fors'anche di esaudirla, qualora i rappresentanti del *Paese* siano persone imparziali e indipendenti.

I «reietti» i «delusi» chi sono?

I reietti e i delusi sono evidentemente coloro che furono clamorosamente trombati nelle elezioni di novembre. Mettiamo pegno ancora che il *Paese* non avrà bisogno di dire al pubblico chi sono quei tali.

Circolo socialista
Conferenza Morgari

L'altra sera i socialisti si riunirono nella loro sede. Dopo lunga discussione venne approvato di appoggiare materialmente «Il Giornaletto» di Venezia che diverrà organo quotidiano del partito ma di continuare la pubblicazione del «Lavoratore».

Vennero delegati i compagni Libero Grassi, Alfonso Benedetti, ed Emilio Miani a rappresentare la Sezione di Udine al convegno, che seguirà a Venezia domenica 29.

Fu stabilito di rimandare la conferenza dell'on. Cabrini, fissata per il 4, al 6 novembre p. v.

* *
*

Domani alle 14.30 l'on. Oddino Morgari terrà nella sala Cecchini una conferenza di propaganda sul tema: I socialisti e l'organizzazione.

Unione Agenti

Stasera alle 9 nei locali del Teatro Minerva (sede provvisoria dell'Unione) questo sodalizio si radunerà per trattare il seguente ordine del giorno:

1. — Lettura del Verbale della seduta precedente;
2. — Comunicazioni importantissime.
3. — Comizio 5 novembre

Tiro a segno

Domani dalle ore 13 alle 15 nel poligono di Cividale si eseguiranno la settima ed ottava lezione.

Nuovo orario
alla Biblioteca Comunale

Col 3 del prossimo novembre, la Biblioteca Comunale sarà aperta al pubblico, nei giorni feriali dalle 9 alle 12 ant. e dalle 4 alle 8.30 pom.; nei giorni festivi dalle 9 alle 12 antimeridiane.

Udine al congresso
dei commercianti e industriali italiani

Abbiamo già annunciato che parecchie personalità di Udine parteciparono al congresso di Venezia.

Ora apprendiamo che nell'adunanza di giovedì, vi han preso parte anche attiva. L'on. *Morpurgo* richiamò l'attenzione su un tema d'una grande importanza: Nella nuova tabella dei nuovi abbonamenti ferroviari s'è dimenticata totalmente la Provincia di Udine (che lui rappresenta) e qualche altra, e chiede che il Congresso chieda uguale trattamento per tutte le provincie d'Italia. *(Applausi).*

Lo stesso onorevole chiese poscia un voto speciale sugli abbonamenti ferroviari e propose il seguente *ordine del giorno*:

«Il Congresso derogando eccezionalmente alla massima di non deliberare sopra oggetto non compreso nell'ordine del giorno, fa voto che le Provincie le quali si vedono ingiustamente escluse dalle proposte di itinerari dei nuovi biglietti speciali d'abbonamento, vi siano comprese anche durante il periodo d'esperimento e siano ammesse a tutte quelle ulteriori concessioni che altre regioni ottenessero».

L'ordine del giorno fu approvato all'unanimità.

Rileviamo ancora che nella seduta pomeridiana di giovedì l'on. Morpurgo assunse la presidenza del congresso.

Sempre i preti!

Riportiamo dal *"Lavoratore,,* d'oggi:

«Quell'integro e buon professionista che fu il dott. Domenico Ermacora spentosi mercoledì sera a Martignacco aveva sempre manifestato il proposito di lasciare la vita senza l'impronta ed inutile esistenza del sacerdote ed anzi d'essere cremato.

Il buon uomo fino alla vigilia aveva resistito ai ripetuti tentativi della tonaca nera e si era rifiutato di ricevere il prete. Ma questi vigilava e nell'ultimo giorno quando era impossibile da parte del morente ogni resistenza morale il cappellano del paese volle entrare in camera e somministrargli l'impostura di estremi conforti, che egli non aveva mai voluti.

Questa è l'opera, queste sono le vittorie che possono contare i ministri di dio finchè la nuova civiltà non gli abbia spazzati».

Se così stanno le cose si vede che al predetto cappellano è riuscito ciò che non riuscì recentemente al parroco di S. Giorgio in Udine.

Intelligenti pauca

Tassa di famiglia

L'altra sera tenne l'ultima seduta la Commissione comunale per la tassa di famiglia, alla quale intervennero i membri signori: Levi avv. Giovanni, D'Odorico Vittorio, Comino Sante, Murero dottor Giuseppe, Muzzatti Girolamo, Degani, Bissattini Giovanni e Diana Lodovico.

Fu riveduta la matricola, introducendovi parecchie variazioni e si eseguirono nuove inscrizioni.

Esami per ammissione a posti di volontario demaniale

Con Decreto Ministeriale del 18 Ottobre 1905 sono banditi gli esami d'ammissione a cento posti di volontario demaniale da tenersi in iscritto presso l'Intendenza di Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Catanzaro, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia.

Le istanze scritte di proprio pugno dell'aspirante in carta da bollo da una lira, dovranno pervenire non più tardi del 20 novembre p. v. al Ministero delle Finanze, Direzione Generale del Demanio e delle Tasse, o essere presentate entro lo stesso termine alle Intendenze di Finanza.

Per il Comizio Pro riposo settimanale — L'on. Cabrini a Udine

Con lettera diretta al comitato l'on. Cabrini deputato di Milano annuncia che accetta con cuore l'invito fattogli e che il 5 Novembre p. v. parlerà al Comizio, indetto per quel giorno, il quale per l'intervento di valenti oratori come per lo scopo sentito da ogni classe di cittadini, promette di essere solenne.

Furono diramate a tutte le società Operaie della Provincia, delle circolari invitandole ad aderire al comizio ed a estendere quanto maggiormente possibile l'agitazione acciò riesca efficace. A tutti i Consigli Comunali dei maggiori centri della Provincia s'invierà pure una circolare invitandoli ad appoggiare l'intento del comitato ad aderire al comizio in cui si sosterranno i diritti e si affermeranno i principi di tutte le classi lavoratrici che reclamano una legge che loro conceda un giorno di riposo dopo 6 giorni di lavoro.

Speriamo pertanto che tutti gli sforzi di questo solerte comitato e quelli di tutte le altre città d'Italia, siano coronati da successo e che il proletariato italiano faccia un nuovo passo verso la sua emancipazione economica e morale.

Un muratore
che precipita dall'armatura

Ieri venne accolto di urgenza all'Ospitale il muratore Marcellino Bearzi, d'anni 30, al quale il dott. Bigai riscontrò la doppia frattura del femore destro; ne avrà per una cinquantina di giorni.

Il Bearzi, mentre stava lavorando a Sammardenchia, frazione di Pozzuolo, sopra un'alta armatura, per un falso movimento, cadde sul sottoposto selciato.

Chi ha perduto tre maiali?

La guardia campestre Franzolini trovò ieri alle 15.30 tre maiali abbandonati sul viale di Palmanova. Furono dati in custodia ai signori Comuzzi e il fatto venne denunciato alla vigilanza urbana.

Un oste di Codroipo aggredito da due austriaci

Un colpo di coltello

Questa mattina venne accolto di urgenza all'Ospitale Ermenegildo Bressanutti d'anni 47, oste, trasportato qui da Codroipo.

Gli venne riscontrata una ferita da punta e taglio alla regione pettorale, dovuta ad un colpo di coltello. Prognosi riservata.

—

Il fatto avvenne come segue:

La scorsa notte entrarono nell'osteria di Pietro Bressanutti a Codroipo due individui, che si dissero austriaci, i quali chiesero da mangiare e bere e dopo pagato il conto, chiesero pure una camera per andare a dormire.

Ordinarono quindi un litro di vino che l'oste portò subito.

Appena entrato nella stanza l'oste fu aggredito dai due farabutti ed uno di essi gli diede una coltellata, producendogli una ferita gravissima al petto.

Il ferito venne soccorso alla meglio e quindi trasportato a Udine.

In paese venne subito conosciuta la vigliacca aggressione, e numeroso popolo si radunò nelle vicinanze dell'osteria; si voleva linciare i due austriaci!

Intervennero i carabinieri che a stento trattennero la folla, e procedettero all'arresto dei due farabutti.

Questa mattina alle 10 il delegato Abbresci andò all'ospitale a interrogare il ferito, che migliora.

Bollettino meteorologico

Sabato 28 ottobre, ore 8. Termometro +0.8. Minima all'aperto nella notte —2.8. Barometro 757. Pressione calante.

Ieri temperatura massima +9.5, minima +0.3, media 4.03.

Continua il freddo veramente eccezionale per il mese di ottobre.

Il tempo è bello, ed è probabile che non si guasti tanto presto, perchè l'abbassamento del barometro è lievissimo.

Programma musicale

che la banda del 79° Regg. Fant. eseguirà domani 29 corr. dalle ore 18 alle 19.30, sotto la loggia municipale:

1. Marcia *Alle Alpi*		Corsi
2. Sinfonia *Il Barbiere di Siviglia*		Rossini
3. Atto I. *Traviata*		Verdi
4. Valzer *Les Sirenes*		Waldteufel
5. Finale II. *Aida*		Verdi
6. Mazurka		Strauss

Per gli ammalati d'ORECCHIO, NASO, GOLA

Sappiamo che per questi ammalati si aprirà col giorno 6 Novembre p. v. un gabinetto di cura in posizione centralissima. Il sig. Dottor Luigi Zapparoli, di Milano, già assistente dello specialista prof. Corradi e della Clinica otorinolaringologica Nicolay di Milano, esercente da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso, gola di parecchi istituti sanitari, quali l'ospedale maggiore di Mantova, il Sanatorium di Salsomaggiore, l'ospedale infantile di Mantova, riceverà ed opererà esclusivamente malati d'orecchio, naso e gola, ogni giorno non festivo dalle 9 alle 12 in via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele).

Al nuovo sanitario proveniente dalla Clinica Nicolay di Milano, una delle più moderne di questo ramo speciale, il nostro benvenuto.

Oggetto smarrito

Ieri nel pomeriggio in via della Posta fu trovata una catenella di metallo con chiavetta. Il proprietario può ritirarla in Tipografia Tosolini.

Buona usanza

Offerte pervenute al patronato «Scuola e Famiglia» in morte di

Carlo Bandiani: prof. Artidoro Baldissera lire 2.

Pietro Sartogo: Stefano Masciadri lire 2, Piutti Giacomo lire 1, avv. Giuseppe Sabbadini lire 2.

Ing. Leonardo Pertoldi: Luigi Fabrazzi lire 2, cav. Antonio Sellenati e famiglia lire 5.

Offerte pervenute a favore della Colonia Alpina in morte di

Domenico Ermacora: dott. Carlo Marzuttini lire 2.

A favore della Società protettrice dell'infanzia in morte di

Dreossi Angelica di Cervignano: D. Comessatti lire 2.

Ing. Pertoldi: ing. Giuseppe Scoffo e famiglia lire 5, Camillo Fagani lire 1.

Cecilia Suppancig Ellero di Tricesimo: Famiglia Sceccimarro lire 2.

Domenico Ermacora: Avv. Giuseppe Nimis lire 2.

Per l'erigendo Ospizio Cronici in Udine: In morte del signor *Pietro Sartogo* il signor Nicolò Degani versò alla locale Cassa di Risparmio lire 2.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Cividale

27 ottobre

Funerali. — Oggi seguirono i funerali del negoziante sig. Gottardis Antonio che riuscirono imponentissimi per lo straordinario concorso di amici, di conoscenti e di portatori di torci. Vennero offerte varie e splendide corone, fra le quali quella della moglie e dei figli che posava sulla cassa di velluto nero con ornamenti dorati, e quelle appese al carro di seconda classe dei nipoti, del genero Silvio Serafini, dell'agente di negozio Pio Piani, del negoziante Burra Luigi e della ditta Camavitto di Udine.

Altro decesso. — Dopo brevi giorni di malore, questa mane cessava di vivere Cainero Luigi di anni 38 esercente di qui.

Il Cainero fu uomo laborioso. Al momento della leva della sua classe, si arruolò nell'arma dei reali carabinieri. Terminata la ferma ritornò a casa, prese moglie, e dopo qualche tempo maneggiando un Flobert si accecò dell'occhio destro. Condoglianze alla vedova.

La luce. — Funziona poco bene la luce elettrica, e molte sere di seguito si vedono, ossia non si vedono, ma si contano delle lampade spente.

Il tempo ha migliorato. Oggi il sole splendeva e riscaldava. Sono però passaggi pericolosissimi; ed infatti sono molti, se non ammalati, indisposti.

Corriere Giudiziario

In Pretura.

Tempo fa, Erminia Magrini, la nota e simpatica fruttivendola, ebbe questioni col vigile urbano Cuttini, al quale avrebbe detto: « Se nol va via de qua ghe rompo el muso. »

Per queste parole la Magrini comparve ieri innanzi al Pretore del I Mandamento che la rimandò assolta per non provata reità.

Era difesa dall'avv. Bertacioli.

Al processetto assistevano molte colleghe della Magrini.

TEATRI ED ARTE

La stagione d'opera al Minerva.

Abbiamo detto ieri dell'esperimento di spettacolo d'opera in grande che vuol tentare l'impresa del Minerva con la *Tosca* del m.o Puccini.

A quest'opera si aggiungerà il *Rigoletto* di Verdi. La stagione comincierà il 4 del prossimo novembre.

Gli artisti scritturati sono: Aifos Sofia, Ardito Vincenzo, Barberi Lina, Bardi Giovanni, Gasparini Pompeo, Liviabella Luisa, Nobili Maria, Pittarello Umberto, Santini Angelo, Viganò Guido.

Maestro concertatore e direttore di orchestra sarà Fratti Ugo.

ISTITUTO FILODRAMMATICO

Rammentiamo che stasera alle 20.30 sotto gli auspici dell'Istituto Filodrammatico Udinese T. Ciconi, verrà recitata la commedia *Le sorprese del divorzio.*

* * *

Causa le prove d'orchestra dell'opera *Tosca* che prossimamente andrà in scena al Minerva, questa sera il teatro non potrà venire aperto prima delle ore 8.

Ultime notizie

I Reali a Genova.

Genova, 27. — Alle 11.30 sono arrivati i Reali, ossequiati dalle autorità. Il re salutò prima il generale Canzio, poi l'on. Fortis. Il sindaco presenta alla regina le dame del comitato, una delle quali le presenta un mazzo di fiori. Hanno luogo varie presentazioni.

Terminate le quali, i Reali escono accolti subito da applausi e dalla marcia reale.

Lungo tutto il percorso fino a Palazzo reale la folla che si assiepa dietro i cordella truppa e sulle finestre delle case saluta i sovrani con applausi; cadono anche fiori sulla carrozza.

A Palazzo i Reali si affacciarono due volte per rispondere agli applausi.

Seguirono i ricevimenti. Secondo il volere del re furono sospesi tutti i preparativi per l'illuminazione generale della città e sovrastanti alture, tuttavia il municipio ha in varie località e specialmente nella via Garibaldi ove ha sede il municipio, arricchita l'abituale illuminazione; e del resto hanno sopperito i privati. L'illuminazione delle case è riuscita splendida. Di ottimo effetto le vetture dei tram elettrici, bandierate e illuminate con lampadine dai colori nazionali. Una folla enorme circola nelle vie e piazze ov'è un'animazione grande.

Domani il re, i ministri, le presidenze della Camera e del Senato si recheranno a visitare il movimento del porto di Genova imbarcando alle 8 alla darsena.

Il Re si imbarcherà sulla barca *Whitas* e rientrerà direttamente alla reggia, passando per lo scalo della darsena.

La visita delle navi inglesi e francesi avrà luogo probabilmente domani.

Nella sera a Corte vi sarà un pranzo all'autorità e domenica un pranzo militare.

I dissidi della famiglia Garibaldi

Roma, 27. — La *Tribuna*, deplorando le continue polemiche per la casa di Garibaldi a Caprera si augura che la Commissione nominata dall'on. Gattorno vi ponga fine, e ricorda quanto disse alla Camera l'on. Fortis il 19 giugno u. s. discutendosi la petizione di Ricciotti Garibaldi, e cioè che conveniva allo Stato acquistare la casa di Garibaldi e terreni annessivi per dichiarare tutto monumento nazionale.

Ostruzionismo nelle ferrovie austriache

Vienna 27. — Dispacci particolari ai giornali dicono che gli operai delle ferrovie di Stato nella Boemia settentrionale appartenenti al partito socialista nazionale, hanno deciso di fare ostruzionismo.

Infatti in diverse stazioni dei bacini minerari gli operai iscritti a quel partito hanno già iniziato la resistenza passiva; ma l'organizzazione dei ferrovieri democratici essendosi opposta e d'altronde non disponendo il partito nazionale socialista di forze sufficienti per portare aiuto agli scioperanti, si ritiene che il movimento non si estenderà.

La rivoluzione in Russia.

Varsavia, 27. — Per dimostrare a quale grado di anarchia si sia giunti di già, basti sapere che stamani la polizia non è intervenuta per impedire un gran *meeting* operaio che ha avuto luogo in uno dei quartieri più popolosi.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi **del giorno 27 ottobre 1905.**

Rendita 5 %	105	43
» 3 1/2 %	104	73
» 3 %	72	50
Azioni		
Banca d'Italia	1282	50
Ferrovie Meridionali	752	—
» Mediterranee 4 %	463	—
Società Veneta	—	—
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	—	—
» Meridionali	—	—
» Mediterranee 4 %	—	—
» Italiane 3 %	—	—
Cred. com. e prov. 3 3/4 %	—	—
Cartelle		
Fondiarie Banca Italia 3.75 %	—	—
» Cassa R., Milano 4 %	—	—
» » » » 5 %	—	—
» Ist. Ital., Roma 4 %	—	—
» » » » 4 1/2 %	—	—
Cambi (chèques a vista)		
Francia (oro)	99	84
Londra (sterline)	25	11
Germania (marchi)	122	72
Austria (corone)	104	44
Pietroburgo (rubli)	265	20
Rumania (lei)	—	—
Nuova York (dollari)	5	15
Turchia (lire turche)	22	82

G. Apollonio *direttore proprietario*
Puppini Pietro fu Giovanni *gerente resp.*

Ringraziamento

La famiglia del compianto **Notaio D. ERMACORA** profondamente commossa, ringrazia sentitamente quanti vollero in qualsiasi forma onorare la memoria del caro Estinto.

Uno speciale vada all'Onor. Giunta del Comune di Martignacco ed alla Società dei Reduci delle Patrie Battaglie per lo speciale interessamento addimostrato nella luttuosa circostanza.

Martignacco 27 Ottobre 1905.

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45.
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42.
Palmanova 8,58, (1) 9.58, 15.38, (1) 18.36, 21.39 (1).
Cividale 7.2, 10.10, 12.37, 17.40, 22.50

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13,15, 17.30, 20.5.
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8.—, 15.42, 17.25
Palmanova 7.10 (1), 12.55 (1), 17.56, 19.25 (1)
Cividale 5.54, 9.5, 11.15, 15.54, 21.45

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a Vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 8.10 11.40, 15.15, 18.
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8. 55 12.25, 15.10, 18.45

UDINE - TIP. F.lli TOSOLINI & G. JACOB